



# Irreversibile in Italia il regime democratico

(segue dalla prima)

La pace pubblica e della lealtà democratica degli organi dello Stato. «Sicuro che tutto questo trovi nel vostro animo pieno consenso e rispondenza di sentimenti, mi è caro rinnovarvi i miei auguri di bene, aggiungendovi quel voto che tutti li comprende e che esprime nell'augurio di ogni bene alla nostra Italia».

## VI Premio Nazionale Giornalistico "Erice"

ERICE - L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice comunica che, per evitare ad inconvenienti, in precedenza verificatisi, relativi a ritardi postali nel periodo natalizio, questa Azienda ha ritenuto di prorogare opportunamente al 31 gennaio 1968 il termine per la pubblicazione di articoli concorrenti al VI Premio giornalistico "Erice" ed al 15 febbraio la scadenza per la presentazione degli stessi articoli all'A.A.S.T.

## Elettrificazione nelle contrade del Salemitano

Sono stati recentemente ultimati da parte della Impresa CO.GE.PI. i lavori di elettrificazione della contrada Pusillesi del Comune di Salemi, compresi nel 2° stralcio del progetto generale a suo tempo approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, per un importo di L. 19.987.000.

## Natale al Collegio

Anche i 200 allievi del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri di Trapani hanno festeggiato il loro Natale.

Presenti Autorità e personalità dell'Amministrazione Provinciale e della Scuola, nel salone del modernissimo Istituto, si è svolta una simpatica e commovente cerimonia.

La manifestazione ha avuto inizio con una esecuzione corale degli allievi e con una breve professione del Direttore, Dott. Carmelo Alongi, che ha sottolineato l'importanza sociale della benefica istituzione dell'Amministrazione Provinciale di Trapani. Con l'occasione è stato anche festeggiato il I decennio di vita dell'Istituto.

La manifestazione si è conclusa con la distribuzione dei doni da parte delle Autorità intervenue.

L'Assessore Prov.le Aguglitta ha indirizzato parole di augurio e di compiacimento a tutti i ragazzi.

Un O. d. g. del SINASCEL di Trapani

# Salvare i GRES Istituti integrativi delle Scuole



In merito alle note vicende regionali che hanno portato alla revoca dei provvedimenti adottati per la istituzione del GRES la Segreteria Provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Elementare (SINASCEL-CISL), riunita nei locali della sede sociale il 27 dicembre 1967, alle ore 18.

PRESA IN ESAME la mozione votata all'Assemblea Regionale Siciliana il 22 c. m. con cui si impegna il Governo Regionale a disporre l'immediata revoca dei provvedimenti adottati per la istituzione dei Centri Ricreativi Educativi Scolastici (GRES) e ad assegnare i fondi disponibili ai Patronati Scolastici incanalando l'utilizzazione esclusivamente alla somministrazione della refezione scolastica.

RITENUTO che l'attività dei GRES è insostituibile per i fini educativi e sociali e che di fatto essi rappresentano delle istituzioni educative ed assistenziali che realizzano attività interamente volte a soddisfare le esigenze personali dei giovani e i particolari esigenze delle famiglie e dell'ambiente sociale, superando il concetto del doposcuola tradizionalmente e comunemente inteso;

RITENUTO altresì che dette istituzioni compiono opera d'integrazione della Scuola e di aiuto assistenziale ai ragazzi e alle famiglie bisognose materialmente, moralmente e socialmente, offrendo maggiori possibilità alla iniziativa e alla creatività del ragazzo, favorendo la spontaneità delle attività e la libera organizzazione dei gruppi;

APPREZZATO con soddisfazione il concreto sostanziale intervento del Governo Regionale che con la promozione del GRES ha certamente inteso rimuovere un serio motivo che determina un ancor rilevante ostacolo al superamento delle condizioni di natura economico-sociale che rendono difficile l'adempimento dell'obbligo e che possono compromettere il rendimento scolastico;

ACERTATO che i Patronati Scolastici e i loro Consorzi legalmente costituiti nelle persone di sicura rappresentatività e di assoluta conoscenza dei bisogni delle popolazioni, assolvono con sereno, imparziale e meditato consiglio al difficile e delicato accertamento degli stati di bisogno in piena aderenza alle constatate necessità;

CONSTATATO che i GRES sono istituti dai Patronati Scolastici su parere conforme e prescritta autorizzazione delle Autorità Scolastiche, nella piena osservanza dell'Art. 3, comma c) della Legge Regionale 1-4-1955, n. 21, modificata con Legge Regionale 9-7-1962, n. 19;

CONSTATATO altresì che il personale in atto in servizio ha ricevuto regolare nomina ed ha svolto, in conseguenza, attività preliminare di preparazione e di organizzazione secondo le direttive a suo tempo emanate in stretta collaborazione con la Autorità Scolastiche che hanno accolto con evidente soddisfazione l'istituzione del GRES nei propri Circoli; istituzione che permette la creazione del serbo ambiente educativi in cui il ragazzo fa l'esperienza completa del suo tempo libero al riparo dai pericoli della strada e libero dalle preoccupazioni scolastiche e dalle inquietudini domestiche;

CHIEDE che l'Assemblea Regionale Siciliana modifichi l'atteggiamento manifestato nella seduta del 22 c.m., e mantenga, per i motivi sopra esposti, l'istituzione del GRES affidandone la gestione al Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici secondo il disposto dell'Art. 3 comma 4) dello Statuto del Consorzio, approvato con Decreto Assessoriale n. 357 dell'8-2-1965, in collaborazione coi Patronati Scolastici interessati ed approntati la necessaria ed opportuna disciplina dei servizi, non trascurando però i diritti acquisiti dal personale che in es-si ha prestatato servizio con particolare riguardo a quello che ha frequentato, con esito favorevole, appositi corsi di preparazione e di qualificazione;

IMPEGNA il Coordinamento Regionale della CISL e del SINASCEL ed i parlamentari

- s'indicalisti a farsi portavoce di quanto richiesto, in seno agli organi competenti;
- DELIBERA di inviare il presente ordine del giorno al:
  - Presidente della Regione Siciliana;
  - All'Assessore Regionale della Pubblica Istruzione;
  - Ai Coordinatori CISL e SINASCEL;
  - Ai Deputati Regionali;
  - Al Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici di Trapani;
  - Ai Patronati Scolastici della Provincia;
  - Alla Stampa.

Un giudizio sulla validità e l'incidenza del Piano Verde sulla economia primaria isola-piana può essere espresso senza le abituali cautele che troppo spesso vengono impiegate al tirar delle somme. Difatti, alla fine del primo quinquennio di operatività del Piano Verde risultò che la legge 454 del 1961 (e quelle successi-

ve di integrazione e di proroga) aveva riversato in Sicilia oltre 44 miliardi di lire. Quella cifra, da sola, dovrebbe dunque indurci ad esprimere un giudizio favorevole sulla validità della legge: 44 miliardi, che si sono aggiunti, nel bilancio regionale, ai normali stanziamenti per l'agricoltura, sono stati in se stessi uno strumento idoneo ad imprimere un notevole slancio al settore primario nell'isola.

Ma, è necessario guardare anche il rovescio della medaglia e chiedersi: quanta parte di questa somma è stata effettivamente spesa in Sicilia? Tentativo conto anche che le assegnazioni del secondo Piano Verde per gli esercizi finanziari 1966-67 ammontano a 23 miliardi di lire, risulta che esistono tuttora inutilizzati oltre 25 miliardi sui complessivi 67 provenienti dalle due leggi del Piano Verde. Sarà pertanto cura di questo Governo di tramutare subito in opere questa massa considerevole di finanziamenti rimasti inerti.

Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario risolvere preliminarmente — con un apposito disegno di legge — il problema di un migliore raccordo tra la legislazione regionale e quella del Piano Verde: difatti, una parte di tali somme rimaste inerti non si sono potute tradurre in opere perché la legislazione siciliana vigente (in particolare quella relativa ai miglioramenti fondiari) è più avanzata di quella dei due Piani e risulta più conveniente per gli operatori del settore.

Il rilievo su questa disfunzione non può però condizionare il nostro giudizio sulla funzionalità del Piano Verde. I dati consuntivi, rappresentati non solo dalla componente assegnazione, ma anche dalla voce «opere realizzate», provano difatti che la legge ha operato con tempestività ed efficacia, tonificando un settore economico da troppo tempo; e se come si è detto, qualche risultato non può essere considerato del tutto soddisfacente, non è affatto lecito nutrire incertezze sulla positiva valutazione globale.

Del resto, come è noto, in certi casi ed in certa misura l'efficacia della legge è stata condizionata sia dalla scarsa iniziativa dei privati, sia perché all'atto della formulazione della prima legge del Piano Verde mancavano ancora esperienze così generali come quelle che sono maturate in questi anni.

Anche questi due elementi, che andrebbero presi in esame contestualmente, hanno fatto sì che la Sicilia fosse costretta a dare il via all'applicazione del primo Piano Verde con quasi due anni di ritardo, rispetto al resto d'Italia; e si deve alla faticosa opera congiunta svolta dagli organi nazionali e regionali, chiamati ad attuare la legge, se la Sicilia non solo ha recuperato sollecitamente il terreno perduto, ma in molti campi si è messa addirittura all'avanguardia.

Quanto al secondo Piano Verde, i dati relativi alle nuove assegnazioni, con l'elocuenza delle cifre che li compongono, corroborano l'iniziale propensione al giudizio positivo. Queste nuove somme, del resto, che verranno ad aggiungersi agli stanziamenti recentemente decisi dal Governo regionale in favore del settore primario, faranno sì che si possa attuare una sana, organica e produttiva politica di sviluppo dell'agricoltura siciliana.

E proprio questo è nei voti di tutti i siciliani, poiché i settori economici a monte ed a valle dell'agricoltura sono strettamente legati al potere moltiplicatore ad essa attribuito, per una maggiore funzionalità del mercato del lavoro e per un più efficace potenziamento dei consumi.

# LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Al settimanale «Il domani»

# Il Piano Verde nelle dichiarazioni del Presidente Vincenzo Carollo

Un giudizio sulla validità e l'incidenza del Piano Verde sulla economia primaria isola-piana può essere espresso senza le abituali cautele che troppo spesso vengono impiegate al tirar delle somme. Difatti, alla fine del primo quinquennio di operatività del Piano Verde risultò che la legge 454 del 1961 (e quelle successi-

ve di integrazione e di proroga) aveva riversato in Sicilia oltre 44 miliardi di lire. Quella cifra, da sola, dovrebbe dunque indurci ad esprimere un giudizio favorevole sulla validità della legge: 44 miliardi, che si sono aggiunti, nel bilancio regionale, ai normali stanziamenti per l'agricoltura, sono stati in se stessi uno strumento idoneo ad imprimere un notevole slancio al settore primario nell'isola.

Ma, è necessario guardare anche il rovescio della medaglia e chiedersi: quanta parte di questa somma è stata effettivamente spesa in Sicilia? Tentativo conto anche che le assegnazioni del secondo Piano Verde per gli esercizi finanziari 1966-67 ammontano a 23 miliardi di lire, risulta che esistono tuttora inutilizzati oltre 25 miliardi sui complessivi 67 provenienti dalle due leggi del Piano Verde. Sarà pertanto cura di questo Governo di tramutare subito in opere questa massa considerevole di finanziamenti rimasti inerti.

Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario risolvere preliminarmente — con un apposito disegno di legge — il problema di un migliore raccordo tra la legislazione regionale e quella del Piano Verde: difatti, una parte di tali somme rimaste inerti non si sono potute tradurre in opere perché la legislazione siciliana vigente (in particolare quella relativa ai miglioramenti fondiari) è più avanzata di quella dei due Piani e risulta più conveniente per gli operatori del settore.

Il rilievo su questa disfunzione non può però condizionare il nostro giudizio sulla funzionalità del Piano Verde. I dati consuntivi, rappresentati non solo dalla componente assegnazione, ma anche dalla voce «opere realizzate», provano difatti che la legge ha operato con tempestività ed efficacia, tonificando un settore economico da troppo tempo; e se come si è detto, qualche risultato non può essere considerato del tutto soddisfacente, non è affatto lecito nutrire incertezze sulla positiva valutazione globale.

Del resto, come è noto, in certi casi ed in certa misura l'efficacia della legge è stata condizionata sia dalla scarsa iniziativa dei privati, sia perché all'atto della formulazione della prima legge del Piano Verde mancavano ancora esperienze così generali come quelle che sono maturate in questi anni.

Anche questi due elementi, che andrebbero presi in esame contestualmente, hanno fatto sì che la Sicilia fosse costretta a dare il via all'applicazione del primo Piano Verde con quasi due anni di ritardo, rispetto al resto d'Italia; e si deve alla faticosa opera congiunta svolta dagli organi nazionali e regionali, chiamati ad attuare la legge, se la Sicilia non solo ha recuperato sollecitamente il terreno perduto, ma in molti campi si è messa addirittura all'avanguardia.

Quanto al secondo Piano Verde, i dati relativi alle nuove assegnazioni, con l'elocuenza delle cifre che li compongono, corroborano l'iniziale propensione al giudizio positivo. Queste nuove somme, del resto, che verranno ad aggiungersi agli stanziamenti recentemente decisi dal Governo regionale in favore del settore primario, faranno sì che si possa attuare una sana, organica e produttiva politica di sviluppo dell'agricoltura siciliana.

E proprio questo è nei voti di tutti i siciliani, poiché i settori economici a monte ed a valle dell'agricoltura sono strettamente legati al potere moltiplicatore ad essa attribuito, per una maggiore funzionalità del mercato del lavoro e per un più efficace potenziamento dei consumi.

# Concluso il VII Corso di Cooperazione Agricola

Presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura «San Benedetto» di Borgo Pace in provincia di Latina, si è svolto, nei giorni scorsi, il VII Corso CASMEZ 1967 (per coltivatori, amministratori e sindaci di Cooperative) indetto dalla Scuola di Cooperazione della Federazione Nazale della Cooperazione Agricola, istituita con il contributo della Cassa per il Mezzogiorno. Sono stati invitati a frequentare il corso della durata di ventiquattro giorni circa allievi provenienti dalle Regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare. Dalla Sicilia sono intervenuti per interessamento dell'E.S.A. già ERAS, il Sig. Misuraca Salvatore, presidente del-

la cooperativa agricola di Camporeale (Palermo) e per interessamento delle ACLI, il Sig. Lombardo Vincenzo da Castelvetrano ed il Sig. Tumbarello Alfonso da Campobello di Mazara. Si può dire che il corso è stato svolto in due tempi. Infatti, il primo prevedeva lo svolgimento di lezioni sulla Legislazione, Organizzazione aziendale e contabilità delle cooperative e delle mutue; sulla Dottrina cooperativa e sulla Politica Agraria; il secondo invece, un viaggio di istruzione nel Trentino.

Interessanti sono state le lezioni svolte da illustri docenti, facenti parte del gruppo direttivo della Scuola di Cooperazione. Dalla disamina dei problemi trattati, particolare interesse ha suscitato il Dr. Martino dell'UNACCA (Unione Nazale ACLI Consorzi cooperative agricole), specie nella esposizione della lezione sulle «Forme e strutture della Cooperazione Agricola».

Nel viaggio di studio nella Regione del Trentino, ottima è stata l'assistenza del Dr. Aureli, che, in collaborazione con il Dr. Carlo Leonardo e del Rag. Tommaso Manfredi della Federazione dei consorzi cooperativi di Trento, ha maturato un grande entusiasmo ai fini propagandistici della cooperazione nelle Regioni depresse.

Durante questo viaggio di studio, le visite alle cooperative contadine del Passo Sarega di Avio, alla cooperativa Ortofrutticola di Terres, alla cantina sociale di Ala, alla famiglia cooperativa di Avio, alla Cassa rurale di Storo, si sono alternate alle gite turistiche a Rovereto, Merano, Bolzano, Madonna di Campiglio per finire con un'escursione sulle Dolomiti.

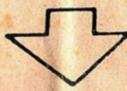
Tutto ciò è servito a sottolineare l'importanza e la necessità di incrementare in tutte le imprese agricole della nostra regione, le realizzazioni sociali della cooperazione: strumento insostituibile per l'evoluzione della nostra modesta economia.

Il corso mirava a dare una formazione ed una istruzione più consona alle esigenze attuali sulla cooperazione, che ha come principi basilari il reciproco aiuto e la mutua solidarietà; e si è, infine, concluso con un colloquio alla presenza del Dr. Botteri, Direttore dei corsi della Scuola di Cooperazione, il quale ha raccolto le impressioni suscitate dal precedente viaggio d'istruzione.

Alfonso Tumbarello

Vincenzo Carollo

# Per le case ai lavoratori agricoli



La C.I.S.L. rende noto che a seguito del proprio interessamento svolto anche in una azione di Sciopero Nazionale il 23 Novembre scorso, ha ottenuto un risultato parzialmente favorevole sul disegno di legge n. 2105 per le Case ai lavoratori Agricoli. Infatti, la proposta della FISBA-CISL ha subito il vaglio definitivo della Commissione Bilancio della Camera ed ha espresso il consenso di assecondare la proroga decennale delle disposizioni relative alla Costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli nei limiti delle disponibilità finanziarie già predisposte dalla Legge n.1676, anch'essa di iniziativa della FISBA-CISL.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro del Tesoro hanno

data assicurazioni in tal senso al Segretario Generale della FISBA-CISL, On. Amos Zanibelli.

In altri termini è stata approvata una proroga del funzionamento per un decennio nella stessa misura precedente di 20 miliardi all'anno, senza l'accogliimento della richiesta dell'ampliamento del programma stesso.

La FISBA-CISL si ripromette di adoperarsi in un prouestimento di tempo per ottenere un completo risultato.

# Il Natale dello Studente presso l'Istituto Industriale di Mazara

Giornata di festa per gli studenti, il 23 dicembre, presso l'Istituto Industriale di Mazara del Vallo. Era l'ultima giornata di lezione e l'inizio delle vacanze di Natale, la festa cioè più sentita di tutto l'anno scolastico. Per l'occasione gli allievi al completo e tutti gli insegnanti si sono dati convegno nell'aula magna dell'Istituto, festosamente addobbata con alberi, stelle e neve occasionale.

Il preside ing. Francesco Mélia ha portato agli allievi l'augurio di buon Natale per loro e per le loro famiglie. Nel ricordare il particolare significato della festività ha invitato gli allievi a meditare e nello stesso tempo a fare dei propositi di maggiore impegno per il nuovo anno.

I liceali, al termine della «giornata», hanno consegnato al direttore dell'Ospizio, dott. Laudicina, circa 600 mila lire. Gli studenti, con a capo il presidente del comitato organizzatore (il giovane Stefano Laudicina), meritano un particolare elogio per il loro nobile gesto e per la solidarietà dimostrata nei riguardi dei vecchi che dimorano nell'Ospizio.

La giornata è stata conclusa all'Eden, con il complesso «I Giovani», in una serata danzante durante la quale sono stati venduti dei biglietti per il sorteggio di un registratore.

I docenti, al termine della «giornata», hanno consegnato al direttore dell'Ospizio, dott. Laudicina, circa 600 mila lire. Gli studenti, con a capo il presidente del comitato organizzatore (il giovane Stefano Laudicina), meritano un particolare elogio per il loro nobile gesto e per la solidarietà dimostrata nei riguardi dei vecchi che dimorano nell'Ospizio.

La giornata è stata conclusa all'Eden, con il complesso «I Giovani», in una serata danzante durante la quale sono stati venduti dei biglietti per il sorteggio di un registratore.

I docenti, al termine della «giornata», hanno consegnato al direttore dell'Ospizio, dott. Laudicina, circa 600 mila lire. Gli studenti, con a capo il presidente del comitato organizzatore (il giovane Stefano Laudicina), meritano un particolare elogio per il loro nobile gesto e per la solidarietà dimostrata nei riguardi dei vecchi che dimorano nell'Ospizio.

La giornata è stata conclusa all'Eden, con il complesso «I Giovani», in una serata danzante durante la quale sono stati venduti dei biglietti per il sorteggio di un registratore.

I docenti, al termine della «giornata», hanno consegnato al direttore dell'Ospizio, dott. Laudicina, circa 600 mila lire. Gli studenti, con a capo il presidente del comitato organizzatore (il giovane Stefano Laudicina), meritano un particolare elogio per il loro nobile gesto e per la solidarietà dimostrata nei riguardi dei vecchi che dimorano nell'Ospizio.

La giornata è stata conclusa all'Eden, con il complesso «I Giovani», in una serata danzante durante la quale sono stati venduti dei biglietti per il sorteggio di un registratore.

# Gli studenti del "Classico", per i vecchi dell'Ospizio "Vulpitta".

Gli studenti del Liceo Classico del capoluogo hanno voluto, anche loro, portare un afflato di solidarietà agli ospiti del locale Ospizio "Vulpitta".

Gli studenti si sono suddivisi in gruppi ed hanno, nelle ore antimeridiane, raccolto delle offerte tra i cittadini e le ditte delle vie principali. La squadra che si è distinta per aver raccolto il maggior numero di offerte (55 mila lire) è stata quella composta dalle ragazze Marchello, Torregrossa, Ranno, Asta.

La giornata è stata conclusa all'Eden, con il complesso «I Giovani», in una serata danzante durante la quale sono stati venduti dei biglietti per il sorteggio di un registratore.

I docenti, al termine della «giornata», hanno consegnato al direttore dell'Ospizio, dott. Laudicina, circa 600 mila lire. Gli studenti, con a capo il presidente del comitato organizzatore (il giovane Stefano Laudicina), meritano un particolare elogio per il loro nobile gesto e per la solidarietà dimostrata nei riguardi dei vecchi che dimorano nell'Ospizio.

La giornata è stata conclusa all'Eden, con il complesso «I Giovani», in una serata danzante durante la quale sono stati venduti dei biglietti per il sorteggio di un registratore.

I docenti, al termine della «giornata», hanno consegnato al direttore dell'Ospizio, dott. Laudicina, circa 600 mila lire. Gli studenti, con a capo il presidente del comitato organizzatore (il giovane Stefano Laudicina), meritano un particolare elogio per il loro nobile gesto e per la solidarietà dimostrata nei riguardi dei vecchi che dimorano nell'Ospizio.

La giornata è stata conclusa all'Eden, con il complesso «I Giovani», in una serata danzante durante la quale sono stati venduti dei biglietti per il sorteggio di un registratore.

I docenti, al termine della «giornata», hanno consegnato al direttore dell'Ospizio, dott. Laudicina, circa 600 mila lire. Gli studenti, con a capo il presidente del comitato organizzatore (il giovane Stefano Laudicina), meritano un particolare elogio per il loro nobile gesto e per la solidarietà dimostrata nei riguardi dei vecchi che dimorano nell'Ospizio.

La giornata è stata conclusa all'Eden, con il complesso «I Giovani», in una serata danzante durante la quale sono stati venduti dei biglietti per il sorteggio di un registratore.

I docenti, al termine della «giornata», hanno consegnato al direttore dell'Ospizio, dott. Laudicina, circa 600 mila lire. Gli studenti, con a capo il presidente del comitato organizzatore (il giovane Stefano Laudicina), meritano un particolare elogio per il loro nobile gesto e per la solidarietà dimostrata nei riguardi dei vecchi che dimorano nell'Ospizio.

# BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.317.482.000

(oltre i fondi di accantonamento e le riserve tecniche)

Presidenza e Direzione Generale in Palermo Ufficio di Rappresentanza in Roma

Il Banco di Sicilia, oltre al credito ordinario in tutte le forme, esercita per facoltà previste nel suo Statuto o attribuitegli da leggi speciali: — il credito ipotecario a medio termine sotto forma di anticipazioni, mutui, sovvenzioni — il credito agrario e peschereccio — il credito minerario — il credito fondiario ed edilizio — il credito turistico ed alberghiero — il credito industriale d'impianto e d'esercizio — il credito artigiano — il credito alle opere pubbliche e di pubblica utilità.

Raccoglie depositi bancari nelle forme ordinarie ed emette buoni fruttiferi a breve e medio termine (nominativi e al portatore), cartelle di credito fondiario, obbligazioni di credito industriale e della Sezione finanziamento opere pubbliche.

263 Stabilimenti in Italia  
7 Uffici di rappresentanza all'Estero  
Corrispondenti in tutto il mondo

UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE SALDAMENTE LEGATA A NOBILI TRADIZIONI CREDITIZIE VECCHIE DI SECOLI

Dipendenze a Trapani:

- Se de: via Garibaldi, 9 - tel. 26861 (con impianto di cassette di sicurezza).
- Agenzia n° 1: via Palermo, 67 (Borgo Annunziata) - tel. 21066
- Agenzia n° 2: via G. B. Fardella, 189-191 - tel. 23429
- Agenzia n° 3: via Partinara, 9-11 - tel. 21146

# PRETURA DI TRAPANI

Il Consigliere Pretore, con decreto penale del 3-10-1967

HA CONDANNATO

- 1.) Giacalone Michele di Pietro, nato a Trapani il 25 Marzo 1925, ivi residente;
- 2.) Capucelo Giovanni di Antonino, nato a Trapani il 25-4-1927, ivi residente, a L. 200.000 di ammenda ciascuno (pena sospesa), per non aver tenuto il registro di carico e scarico dei prodotti vinicoli.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali: «TELESTAR» e «IL FARO», nonché l'affissione nell'albo della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Provincia e in quello del Comune di Trapani.

Accertato in Trapani il 28-10-1966. Estratto per la pubblicazione. Trapani, li 2 gennaio 1968

IL CANCELLIERE CAPO DIRIGENTE  
Francesco Piazza

# Dott. Mario Inglese

Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina Interna - Specialista Malattie Apparato Digerente - Specialista in Geriatria e Gerontologia - Sangue e ricambio - Elettrocardiografia - Raggi X  
TRAPANI  
Via Garibaldi, 31 - Palazzo INA, Tel. 23460

# Dott. Domenico Laudicina

Medico-Chirurgo - Dentista - Malattia della bocca - Radiografia dei denti.  
Via Libertà, 67 - Tel. 21632  
TRAPANI

# Dott. Giuseppe Fontana

Medico-Chirurgo  
Via Roma, 91 - Tel. 52653  
MARSALA  
Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi  
Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

Salvatore Messina

# Lezioni private

Seria e preparata insegnante impartisce lezioni private, per assistenza post-scolastica e preparazione agli esami, ad alunni della Scuola Media e prime classi scuole Superiori. Esperienza plurennale. miti pretese.

Per informazioni rivolgersi: Mancuso Tel. 25991 - Trapani, via Nicolò Riccio, 57



LAVANDERIE E TINTORIE  
LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118.  
V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

MOBILI  
MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI  
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385  
ARREDAMENTO  
NICO XHLONE - Tappezziere  
— Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni —  
Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911  
Laboratorio - Via Nicolò Riccio, 20

# La Pace è sempre possibile



(segue dalla prima pag.)

Dopo aver recitato, assieme a tutti i presenti cui era stato distribuito il testo, la preghiera per la pace da lui stesso composta e che è stata altresì recitata in tutte le Messe celebrate nella giornata, Paolo VI ha impartito la solenne benedizione «Urbi et Orbis» seguita dal rinnovato augurio:

«Pace al mondo nel nome del Signore», ripetuto in undici lingue moderne, tra cui quella vietnamita.

Nel quadro dello sviluppo economico generale oggi affidato alle direttive di una coordinata ed articolata programmazione la presenza dell'iniziativa pubblica nel processo di industrializzazione assume sempre di più un ruolo determinante e positivo. Ciò è particolarmente vero in rapporto alle iniziative che sia il settore pubblico che quello privato andranno ad assumere nel Mezzogiorno dal cui rilancio economico — è ormai un dato generalmente riconosciuto — dipende lo stesso avvenire del nostro Paese.

Se si è discusso ed ancora si discute sui termini di quella contrattazione politica che deve condurre, nel dialogo fra lo Stato, operatori economici, rappresentanze sindacali dei lavoratori a scelte precise sui tempi, sui luoghi, sulle caratteristiche della iniziativa industriale del Sud, non restano certamente dubbi sulla necessità di questo impegno rivolto ad accelerare l'espansione economica di una parte del territorio nazionale il cui ristagno comprometterebbe i risultati finora raggiunti; risultati che si concretano in un accrescimento del reddito nazionale in termini superiori addirittura a quelli che erano stati opportunamente e cautamente pronosticati, ma che, ad una analisi corretta e realistica, raffigurano ancora gli enormi squilibri che caratterizzano l'economia italiana fra settori e settori della produzione e fra territorio e territorio.

Di qui la necessità, anzi, l'urgenza, di inquadrare in una seria politica di piano ogni iniziativa che abbia per obiettivo un passo in avanti del processo di industrializzazione che, come è ormai accertato, non deve provocare ulteriori concentrazioni nelle zone già saturate del triangolo industriale, ma deve avere la sua collocazione nelle regioni meridionali. Attraverso il costante impegno ad una gestione rigorosamente economica delle proprie iniziative il settore pubblico ha già in larga misura contribuito ad una moderna politica meridionalistica attraverso il complesso delle sue iniziative industriali che hanno trovato nella realizzazione del Centro Siderurgico di Taranto, creato dall'IRI-Finsider, la loro maggiore e fattiva espressione. E tale contributo si è sempre perfettamente inquadrato in una linea di sviluppo produttivistico che deve necessariamente caratterizzare anche nel futuro l'impegno regionalistico in condizioni di mercato aperto. Come ha fatto di recente notare il Prof. Giuseppe Petrilli, Presidente dell'IRI, il primo tempo della politica meridionalistica venne impostato sul binomio «infrastrutture-incentivi», cioè sull'attuazione di un programma di opere pubbliche e sull'adozione di provvedimenti destinati ad incentivare l'attività imprenditoriale dei privati. Questa linea si rivelò tuttavia insufficiente ad avviare un processo di sviluppo autonomo nelle regioni meridionali. Si dovette, infatti, riconoscere che gli interventi infrastrutturali non strettamente correlati all'industrializzazione vera e propria conducevano ad un prevalente incremento di consumi, di cui le maggiori beneficiarie risultavano, attraverso il mercato, proprio le regioni più sviluppate. D'altro canto, la politica di incentivi interessava soprattutto le minori imprese, spesso incapaci di superare da sole i numerosi fattori di at-

# Validità della formula IRI negli «Anni 70» Il futuro economico del paese è legato alla espansione industriale

Il futuro economico del paese è legato alla espansione industriale. Questo è il tema centrale dell'articolo, che discute il ruolo dell'IRI nel Mezzogiorno e la necessità di un impegno pubblico per lo sviluppo economico del Sud. Il testo sottolinea l'importanza della industrializzazione per il rilancio economico del paese e il ruolo chiave dell'IRI in questo processo. Si discute anche delle sfide e delle opportunità che si presentano per il futuro, in particolare in relazione alle iniziative del settore pubblico e alla collaborazione con il settore privato.

## Nostalgie di primavera

Sento per l'aure il tiepido soffio primaverile; dell'italico aprile, sento il balsamico alito spandersi a me d'intorno e col pensiero nostalgico alla natia mia Isola ritorno.

Salve, paradisiaco ciel della Conca d'Oro!  
Dell'Etna e del Peloro salвете, o vette aeree!  
E tu, del Bonifato tricuspid montagna e tu, vasta campagna d'Alcamo, e tu, siculo suo beato!  
E tu, valle amenissima dei templi agrigentini!  
e tu, greca Messina, Zancle, porta dell'Isola!  
Siracusa, ove ancora splendon gli avanzi e i ruderi ed il genio de l'Ellade, o di aedi e di artieri aura canora!  
Ovunque, afflitto ed esule, tanto da te lontano, andrò inseguendo un vano miraggio, una fuggevole illusione di amor, pel regno inaccessibile, del Vero inconfondibile sempre, o Sicilia, mi starai nel cuor.

Quante volte, le tenebre stendendosi sul mio spirito, in un desiderio di fermamente credere, io non rimpiansi, o mia Isola, i di lontani che interrogar gli arcani di Dio, dell'oltretomba non ardia!  
Oh, meglio era quel credere che tutto, il suol sicano, chiudesse il mondo e vano creder dal patrio limite lungi vagar! Felice chi dal paterno suolo mai non uscì, nè il voto tentò per cielo che a mortal non lice!

IGNAZIO CALANDRINO

# Un ricevimento... a corte

Un paio di giorni prima della data del ricevimento, ci è arrivato l'invito in cui ci si raccomandava di non perdere questa buona occasione che ci si presentava per partecipare alla festa in onore del primo ufficiale nominato dal governo per il nuovo distretto di Fontem. La festa era fissata per il 18 aprile, alle ore quattro pomeridiane.

Essendo io libero per quel giorno da altri impegni, mi sono recato col landowner in rappresentanza di tutti i fococolarini, al "Compound" (gruppo di case) che costituiscono la reggia di Fon, il Re di Fontem. Il "Compound" è composto dal "Palazzo" col primo piano di muratura, ma dai tetti in legno e da due file di case a piano terra, metà a destra e metà a sinistra, dove stanno le cento (!) mogli del Fon con i bambini. Il ricevimento, però, non è stato dato nella residenza dove di solito il Re riceve le autorità, ma a circa cento metri più in là sulla sinistra, in una grande capanna quadrata in muratura e in legno, col tetto di paglia, dall'aspetto curato ed un po' solenne. E' questo il cosiddetto "tradizionale office" dove il Fon riceve i "chiefs", che dipendono da lui e dove essi fanno le riunioni alla maniera tradizionale, cioè all'africana. La grande capanna presenta quattro pilastri esterni in legno e quattro porte, due di entrata sul davanti, (una per

## È incominciata la ricerca sottomarina

### L'Adriatico fonte di nuove risorse: gli Idrocarburi

Permisi minerari concessi, per la prima volta, all'AGIP e alla SHELL la cui associazione consente una maggiore destinazione di mezzi tecnici e finanziari all'onerosa attività mineraria nelle zone di mare.

La forma associativa è di quelle che gli anglosassoni chiamano «joint venture» e che sono molto diffuse nel settore petrolifero: ogni socio rimane proprietario delle riserve che scopre. Si tratta, in realtà, di una società sul piano operativo, intesa ad accelerare i mezzi tecnici e finanziari impiegati in una determinata area, allo scopo di potenziare la ricerca e di ottenere, di conseguenza, maggiori risultati. Sul gas naturale scoperto dalla società privata in questione, come da qualsiasi altro gruppo e impresa, lo ENI ha per legge il diritto di opzione. In altre parole, il legislatore ha ritenuto che, per stimolare la ricerca, convenisse liberalizzarla più che nel passato, lasciando un largo margine di attività ai privati, ma nel contempo, ha creduto opportuno stabilire e rafforzare il controllo pubblico sulle riserve di gas naturale che venissero messe in luce.

E' troppo importante il mezzo per la nostra economia ed è troppo assillante il problema dell'energia per il nostro paese, perché si possano lasciare incontrollate le riserve gasifere scoperte in Italia. Esse dovranno essere vendute, ad un prezzo da concordarsi, all'Ente di Stato che già dispone di reti di metanodotti per oltre 5.500 Km. e che, proprio per assolvere il compito di distribuire il gas naturale in tutto il Paese, realizzerà — secondo un programma approvato dal CIPE — un sistema nazionale di metanodotti, collegando fra loro tronchi e reti esistenti.

Nel mare dunque e, per noi italiani, specie nel Mare Adriatico, sono racchiusa ricchezze nuove che possono dare un grande apporto — come lo ha dato il metano dei giacimenti della Valle Padana — allo sviluppo della nostra economia, su cui purtroppo continua a pesare l'ipoteca dello squilibrio fra fonti di energia prodotte in Italia (poco più del 20% di quelle complessivamente consumate) e fonti importate.

Questo Adriatico è il più prodigo dei mari: alimenta, con le sue spiagge, una fiorente industria turistica; è pescoso e il suo pesce è di qualità insuperabile; e ora, mentre i giacimenti della Valle Padana sono in fase insuperabile; e ora, mentre i giacimenti della Valle Padana sono in fase avanzata di sfruttamento e si pensa di far ricorso alle importazioni di gas naturale, ci promettono ingenti quantitativi di metano.

La zona A, si diceva, si può considerare già sottoposta all'attività mineraria. Nella zona — che comprende la rimanente parte dell'Adriatico (ENI, in adempimento ad un obbligo impostogli dalla legge — sta completando la prospezione preliminare che sarà portata a termine entro la metà del prossimo aprile. Si tratta di una specie di ricognizione intesa ad acquisire i dati minerali indispensabili ad una prima valutazione delle possi-

## Le prime visioni della settimana

- Presentiamo i films in prima visione della settimana in programmazione nei principali cinematografi della città.
- Per fornire un più ampio quadro informativo abbiamo deciso di indicare per ciascun film il nome degli interpreti e del regista nonché il genere a cui esso appartiene e la fotografia (sia essa a colori o in bianco e nero) applicando le rispettive abbreviazioni: I: Interpreti; R: Regia; G: Genere; F: Fotografia.
- Cinema Ariston:**
    - *Riflessi in un occhio d'oro:* L: Elizabeth Taylor, Marlon Brando; R: John Huston; G: Drammatico; F: Colore.
    - *Carovana di ladri:* I: Stephen Boyd, Giovanna Ralli, Yvette Mimieux; R: Russel Rouse; G: Giallo-rosa; F: Colore.
  - Cinema Royal:**
    - *Mille:* I: Julie Andrews, M. Tyler Morre, Carol Channing, James Fox; R: George H. Hillier; G: Brillante; F: Colore.
    - *L'investigatore:* I: Frank Sinatra, Jill St. John, Richard Conte, Sue Lyon; R: Gordon Douglas; G: Poliziesco; F: Colore.
  - Cinema Fontana:**
    - *Lo scatenato:* I: Vittorio Gassman, Marta Hyer, Gilola Golan; R: Franco Indovina; G: Brillante; F: Colore.
    - *Guai tra gli angeli:* I: Rosalind Russell, Halley Mills; R: Lewis Gilbert; G: Brillante; F: Colore.
  - Cinema Ideal:**
    - *Hondo:* I: Robert Taylor, Michael Rennie, R. Taeger; R: L. H. Hartzlein; G: Avventuroso; F: Colore.

## La medesima meraviglia ci prende quando studiamo in lui il danzista.

La medesima meraviglia ci prende quando studiamo in lui il danzista. Non solo egli è un rivoluzionario che osa affermare che tutti gli altri "hanno sbagliato tutto", ma sconvolge le impalcature della critica tradizionale con una competenza anche di erudito nei problemi speciali, che richiederebbe tutta una lunga vita, e serrato in congluma del silenzio che forse non ha altri esempi, insiste a battersi per le sue idee fino alla morte, e proclama che Dante additerà agli Italiani venturi la sua tomba.

Questa sicurezza di sé lo rapisce nei momenti sublimi del suo spirito, alle sfere della profezia.

Fu profeta quando, dopo il primo conclamato Congresso della pace dell'Aja, avvertì la umanità civile che si avvicinava invece la guerra ("Un urlo tuono; solo, ma ruggiato; ed è solo uno ma ion, che riene"). Fu profeta quando ne "La grande proletanda s'è mossa", non solo predisse imprese dell'Italia futura, ma "ricordandosi dei giorni ancor non nati" prevede l'irruzione dei popoli sazi di colonie contro noi, nuovi venuti. Fu profeta (ahimè, è profeta, e ce ne tremava l'anima) quando ha scritto quel che oggi vediamo attuarsi: "S'è aperta nel mondo una lotta oltre le tante altre che già ci sono, una lotta presso cui le già antiche degli imperi orientali e poi di Roma latina, e poi di Roma, per così dire, germanica, sono un nulla. Si stanno edificando delle Ninive e Babilonie e delle Cartagini e Rome, mostruose, enormi, infinite.

Esse conquisteranno, assoggeranno, cancelleranno, intorno a sé, tutto e poi si getteranno le une contro le altre con la gravitazione di

## di GIANNI GRIMAUDDO

La vita la sentiva appunto come un esercito: quello esercito egli avrebbe potuto e saputo tenerlo in pugno, e portarlo all'avvenire.

E questo, non un poeta di uccellini ed erbe, lacrime e moine, è Giovanni Pascoli!

(FINE)  
Gianni Grimaudo

Niesao Triolo



# IL FARO SPORT

a cura di mimmo zagonia

# SPORT 1968: Programmi e prospettive

Non c'è rivista o giornale che in questi ultimi tempi non abbia dedicato una pagina alle previsioni astrologiche del 1968. Maghi e pitonesse si sono dati battaglia a suon di oroscopi; sappiamo già chi vincerà a San Remo, chi vincerà il campionato di calcio, se ci saranno crisi internazionali, quanti terremoti funesteranno la superficie della terra; abbiamo appreso con sommo interesse che la Titti non sposerà il Maurizio, ed anche che il Maurizio non rinuncerà alla Titti. La fame nel mondo continuerà, e gli scioperi si succederanno con costante ritmo per esaltare le conquiste della democrazia. Sappiamo tutto, insomma e non ci rimane che attendere giorno per giorno l'avverarsi delle previsioni. Una vita assolutamente riposante, che la moderna civiltà offre in aggiunta alle già considerevoli comodità elaborate dai cervelli elettronici per farci vivere senza fare la coda dietro gli sportelli del Comune per intere settimane in attesa di ritirare un certificato di nascita, senza il quale non si può provare che siamo nati.

Non abbiamo avuto il piacere di potere sfruttare uno di questi scienziati a metà prezzo della Europa, per poter compilare anche noi, in questo sperduto angolo dell'Europa (perché mai avremo dovuto dire dell'Italia?) un oroscopo sugli avvenimenti che attendono lo sport della nostra provincia. Ci siamo perciò affidati alle dichiarazioni di alcuni dei responsabili dello sport provinciale. Ne è scaturita una panoramica serena, obiettiva, molto più vicina alla realtà di tutti i giorni e che anzi dalla realtà trae i suoi motivi più sinceri di ispirazione.

Attendiamo, dunque, questi giorni del nuovo anno. Senza farci i soliti auguri di prammatica che non sanno di niente. Sappiamo che tutti vorremmo che il 1968 fosse meglio dell'anno precedente, su tutti i campi, a partire dalle nostre tasche, che non riusciamo a capire perché debbano mantenersi in uno stato di assoluta pulizia all'indomani della visita in banca per ritirare lo stipendio, fino ai campionati di lega giovanile, ai tornei di ping-pong, ai reumatismi di mio zio Baldassare.

## Automobilismo

### Scuderia cercasi

Anche per l'automobilismo trapanese è tempo di consuntivi e di preventivi. La nostra provincia, specie nel capoluogo, è patria di molti piloti che per bravura ed esperienza non sono secondi a nessuno anche in campo internazionale. Purtroppo al bruto di dilettanti che, a causa della mancanza in tutta la provincia, di una forte scuderia a cui affidarsi, si vedono costretti a partecipare solo alle gare «casalinghe» e a disertare le più importanti manifestazioni del Nord dove, a confronto con piloti più famosi, non sfignerebbero di certo.

Il 1967 è stato un anno decisamente favorevole se si considerano le condizioni di quasi totale isolamento in cui molti dei nostri piloti operano. Nel campo della velocità i vari La Luce, Virgilio, Stabile, Amodeo e Mangiapane hanno conseguito delle brillanti affermazioni in numerose gare mentre, nel campo regolaristico, i migliori si chiamano senza alcun dubbio D'Angelo e Garraffa. Coadiuvati da ottimi cronometristi, i due bravaissimi piloti trapanesi hanno conquistato, rispettivamente il primo ed il terzo posto assoluto nel campionato regionale di regolarità mettendo, inoltre, una messe di successi in molte gare anche del Nord.

Ma cosa prevede il 1968 per l'automobilismo trapanese? ancora è assai prematuro fare delle previsioni. E' già certo lo svolgimento della «Monte Erice» per i primi di Agosto nonché della ormai nota «12 Ore Notturne» di Campobello di Mazara. Sulle altre gare in programma gli organi centrali non si sono ancora pronunciati.

Per quanto riguarda i piloti già fervono i preparativi per la prossima stagione agonistica. Si vociferava il gradito ritorno alle corse di Sansica e l'esordio di alcuni giovani promettenti.

Noi vorremmo che il 1968 si chiudesse con un bilancio ancora più attivo del 1967 e che finalmente sorgesse nella nostra provincia una scuderia veramente forte o quanto meno che quelle esistenti non continuassero ad esistere solo sulla carta...

Franco Cammarasana

Per quanto riguarda il ciclismo bisogna purtroppo rilevare che esso naviga in cattive acque in tutta la provincia né le prospettive per il futuro sono tanto rose.

I giovani che praticano questo sport saranno sì e no una ventina in tutto e pochi di essi emergono dalla mediocrità. L'unica grande speranza del ciclismo trapanese è forse il giovane Maltese dell'Isola Rinascita, qualificatosi lo scorso anno al primo posto assoluto nel Campionato regionale Alievi e che quest'anno entrerà a far parte dei dilettanti.

Quali le cause delle condizioni disastrose in cui versa attualmente il nostro ciclismo? Come si sa questo è uno sport assai dispendioso e nelle nostre zone, a differenza del Nord, non vi sono i grandi complessi industriali che finanziano intere squadre di corridori. A nostro avviso, però, nella nostra provincia si potrebbe fare ancora di più di quanto attualmente si fa. Auspichiamo perciò che nell'anno in corso le tre Associazioni ciclistiche trapanesi, anche se fra mille difficoltà, facciano qualcosa di più per la rinascita di questo affascinante sport nella provincia di Trapani.

F. C.

Per quanto riguarda il pallanuoto bisogna purtroppo rilevare che esso naviga in cattive acque in tutta la provincia né le prospettive per il futuro sono tanto rose.

I giovani che praticano questo sport saranno sì e no una ventina in tutto e pochi di essi emergono dalla mediocrità. L'unica grande speranza del pallanuoto trapanese è forse il giovane Maltese dell'Isola Rinascita, qualificatosi lo scorso anno al primo posto assoluto nel Campionato regionale Alievi e che quest'anno entrerà a far parte dei dilettanti.

Quali le cause delle condizioni disastrose in cui versa attualmente il nostro pallanuoto? Come si sa questo è uno sport assai dispendioso e nelle nostre zone, a differenza del Nord, non vi sono i grandi complessi industriali che finanziano intere squadre di corridori. A nostro avviso, però, nella nostra provincia si potrebbe fare ancora di più di quanto attualmente si fa. Auspichiamo perciò che nell'anno in corso le tre Associazioni pallanuotistiche trapanesi, anche se fra mille difficoltà, facciano qualcosa di più per la rinascita di questo affascinante sport nella provincia di Trapani.

F. C.

## Calcio

### Trapani: anno zero

Il Trapani di Piacentini ha iniziato a lavorare in vista dei nuovi impegni di campionato. Le ultime, sgradevoli, prese di contatto con Andreoli per stabilire le modalità della litigazione, chiudono un capitolo per aprirne uno nuovo. Il 1968 non deve essere un anno di tribolazioni. La stessa

dirigenza granata è fermamente decisa a dare una nuova impostazione alla sua linea di condotta. Attendiamo che il tempo dia ragione a chi si è adoperato con passione per fare un Trapani più valido e non alimentiamo le discrepanze che altri vorrebbero aprire senza pensare al male che si fa quando si parla con troppa faciloneria per il piacere di dare in pasto ai meno ragionevoli le notizie più crumorse. Noi scegliamo la strada della fiducia e sappiamo far tacere l'istinto di abbandonarsi alla facile polemica. Sappiamo che è molto più semplice stare al balcone a criticare mentre gli altri si dibattono tra mille difficoltà sulla strada, senza che nessuno scenda a dare una mano. Anche se crediamo poco in questo sport semi o quasi tutto professionistico, crediamo nella sua funzione e lo accettiamo così come è.

Ci eravamo proposti di stilare una cronaca tutta proiettata verso il futuro ed eravamo intenzionati, per questo, ad intervistare Piacentini, ma ci abbiamo ripensato su e siamo tornati alla nostra macchina da scrivere con una nuova predisposizione. Il Trapani nasce oggi, ci siamo detti, seguiamolo quindi in questi suoi primi passi verso la conquista della fiducia dei propri sostenitori. Avremo ancora tempo di poterne tracciare il ritratto più aderente al suo valore. Quel giorno, forse, potremo anche dire qualcosa di questi giorni oscuri.

## Ciclismo

### Pochi giovani pochi quattrini

Per quanto riguarda il ciclismo bisogna purtroppo rilevare che esso naviga in cattive acque in tutta la provincia né le prospettive per il futuro sono tanto rose.

I giovani che praticano questo sport saranno sì e no una ventina in tutto e pochi di essi emergono dalla mediocrità. L'unica grande speranza del ciclismo trapanese è forse il giovane Maltese dell'Isola Rinascita, qualificatosi lo scorso anno al primo posto assoluto nel Campionato regionale Alievi e che quest'anno entrerà a far parte dei dilettanti.

Quali le cause delle condizioni disastrose in cui versa attualmente il nostro ciclismo? Come si sa questo è uno sport assai dispendioso e nelle nostre zone, a differenza del Nord, non vi sono i grandi complessi industriali che finanziano intere squadre di corridori. A nostro avviso, però, nella nostra provincia si potrebbe fare ancora di più di quanto attualmente si fa. Auspichiamo perciò che nell'anno in corso le tre Associazioni ciclistiche trapanesi, anche se fra mille difficoltà, facciano qualcosa di più per la rinascita di questo affascinante sport nella provincia di Trapani.

F. C.

## Pallavolo

### Ottimismo... con riserva

re, come è successo per la Canottieri Trapani.

Una nota lieta viene da Marsala, dove alcuni giovani si sono raccolti sotto l'emblema del Black Rat Club per dare luogo ad una società piena di entusiasmo che, se opportunamente curata, potrebbe dare grossi dispiaceri a tutte le compagini.

Il prof. Fiorito ha assicurato che per lui sarebbero sufficienti due mesi per far di quei giovani dei veri mattatori della Pallavolo siciliana, purtroppo il prof. Orazio Fiorito non può far fronte a tutti gli impegni che gli derivano dalla Pallavolo (allena i Vigili del Fuoco, guida altre squadre minori, la sua squadra dell'Istituto Tecnico vince metodicamente i campionati provinciali studenteschi, le squadre da lui dirette o allenate si affermano in tutti i tornei ai

quali prendono parte, allena le ragazze che parteciperanno allo Coppa Sicilia, ecc.) e pertanto è da auspicare che qualcuno di buona volontà, la stessa che anima il prof. Fiorito, vada a dare una mano ai ragazzi marsalesi.

A Castelvetrano un'altra vittima della passione per la pallavolo è il prof. Gallo, il quale ci ha detto di avere portato letteralmente questo sport nella sua città. Ma per Castelvetrano non esistono, purtroppo, possibilità di uscire fuori dalle mura cittadine, anche perché l'entusiasmo dei giovani si esaurisce in gare tra istituti scolastici della stessa città e la partecipazione a campionati provinciali studenteschi non assicurerebbe nessun compenso, anche minimo, ai giovani partecipanti...

## Boxe

### Sarà l'anno del rilancio

Il 1968 dovrebbe segnare l'inizio di una nuova era per lo sport dei quantoni nella nostra provincia e soprattutto a Trapani. Il Delegato provinciale della FFI, cap. Nino Marsaglia, si è dichiarato ottimista in tal senso e ci ha tracciato uno schema preventivo che, se sarà realizzato, potrà veramente rilanciare verso nuovi traguardi la boxe trapanese.

Si comincerà con i prossimi campionati provinciali dilettanti, che si spera di poter fare effettuare a Trapani, in vista dei campionati siciliani che hanno molte probabilità di essere disputati in una delle sedi della nostra provincia (Marsala).

Per quanto riguarda l'attività delle società trapanesi, la Boxe Trapani si prepara ad affrontare gli impegni del nuovo anno facendo leva sulla rinnovata passione dei "ma-

stri" Alberto Spadaro e Giovanni Oro. Qualche speranza si ha per "acquistare" il marsalese Gaspare Martines, uno dei migliori dilettanti della Sicilia fino a qualche tempo fa ed ora intenzionato ad intraprendere la carriera, se così vogliamo chiamarla, dello istruttore tecnico. Tutto sta a trovargli un impiego nella nostra città, ci ha detto il Presidente della Boxe Trapani, dott. Enzo Casciano, e poi veramente il pugilato trapanese potrebbe aspirare a ricoprire un ruolo di preminenza in campo regionale...

Allo stato potenziale la Boxe Trapani fa molto affidamento su alcuni giovanissimi e sui già collaudati Di Discordia, Carpitella, Massa, Romano.

Un pensiero è stato fatto anche per i prossimi "congedati" Accio, Cusenza e Culcasi, che potrebbero riprendere il nuovo clima la loro attività per aspirare a migliori traguardi e per conquistare quel posto nella graduatoria dei valori che è più rispondente alle loro possibilità.

Si prede comunque un anno inteso di programmi e di idee. Quest'anno, ci è stato detto, dovrà essere l'anno dell'affermazione del pugilato nella città di Trapani. Si è parlato di riunioni mensili e di possibilità di organizzare manifestazioni pugilistiche anche ogni quindici giorni, fino a toccare la punta di una riunione alla settimana. In tal senso il Marsaglia sta adoperandosi per sollecitare la collaborazione di uno dei più noti proprietari di locali cinematografici allo scopo di poter stabilire un vero e proprio "quartiere generale" dello spettacolo pugilistico trapanese.

## Pattinaggio

### Un anno di assestamento

Il 1967 è stato piuttosto opaco per gli appassionati del rotellismo anche se Trapani ha ospitato una delle più significative prove su strada dell'attività regionale. Il nuovo anno si presenta sotto gli auspici di una rinnovata ansia di migliorare il livello tecnico della specialità. Innanzi tutto si farà in modo di far partecipare i migliori stralisci a tutte le manifestazioni che si svolgeranno in Sicilia, con possibilità di prendere parte anche alle manifestazioni nazionali qualora i piazzamenti degli atleti trapanesi lo permetteranno.

Un'altra attività, della quale già esistono le premesse per una affermazione, riguarda il Centro di addestramento organizzato dall'ENAL provinciale in collaborazione con la Gioventù Italiana. Ragazzi e ragazze prenderanno contatto con questo affascinante sport sotto la guida del tecnico Roberto Stabile, che gli sportivi trapanesi conoscono per essere stato uno dei più validi rotellisti della Sicilia fino a pochi anni fa. Il Direttore dell'ENAL, cav. Giacomo Casciano, ha anche formulato l'augurio che si possa in futuro fruire di un tecnico specializzato per iniziare un corso di pattinaggio artistico.

## Basket

Inizierà il 14 di questo mese

### La «Vini Gebbia» di Alcamo si prepara al campionato di promozione

La basket «Vini Gebbia» di Alcamo si prepara ad affrontare il campionato di promozione femminile, che avrà inizio molto probabilmente il 14 di questo mese.

Da un po' di tempo la preparazione della squadra, affidata all'allenatore Scalzo, è stata giocoforza interrotta per l'improvvisarsi del cattivo tempo, in quanto ad Alcamo manca una palestra coperta. Questo rallentamento nella preparazione è stato palese nei due incontri precampionato che la basket «Vini Gebbia» ha disputato con l'A.S. «Velo Trapani», che milita nel campionato di serie B. Vero è che il divario tecnico di categoria ha influito senza dubbio molto nei risultati dei due incontri che sono stati entrambi vinti dalla squadra trapanese, ma è pure vero che la squadra del prof. Scalzo ci è sem-

brata un po' a corto di fiato e confusionaria; tuttavia siamo sicuri che ben presto tutte le atlete saranno in perfetta forma, in quanto l'allenatore approfittando di questo

periodo di vacanze ha disposto allenamenti giornalieri onde porre riparo alle lacune accusate in questi due incontri.

Ciò non ostante le cestiste alcamesi ci sono sembrate molto estrose, ma con poca esperienza; però senza dubbio possiamo fin d'ora dire che esse daranno molte soddisfazioni agli sportivi alcamesi ed in particolare ai loro genitori che hanno dimostrato di apprezzare molto questa iniziativa dopolavoristica, che per la prima volta viene effettuata ad Alcamo. Pertanto diamo appuntamento al pubblico sportivo alcamese nella palestra del Liceo Ginnasio «Cielo d'Alcamo» per incoraggiare le nostre atlete nei prossimi confronti di campionato.

Pier Francesco Mistretta



La basket «Vini Gebbia» di Alcamo - in alto: l'allenatore prof. Scalzo, Dia, Coraci, Asta, Dattolo, Cammisia; in basso: La Rocca F., Stabile, Campo, La Rocca L., Barbuscia

# Affidatevi alla 125

per la sua modernità  
sicurezza  
e silenziosità  
per il suo confort  
per le sue finizioni  
e prestazioni

1600 cm<sup>3</sup>  
90 CV (DIN)  
2 alberi a camme in testa  
160 km/ora  
albero motore a 5 supporti  
bagagliaio 400 dm<sup>3</sup>  
4 freni a disco, servofreno  
niente ingrassaggio  
L. 1.300.000

**FIAT**  
125

affidatevi alla Fiat

### Commissionarie Fiat

**CASTELVETRANO**  
Ditta Di Gregorio Pietro  
viale Roma 31 - telefono 41119

**TRAPANI**  
S.p.A. S.A.I.C.I.  
via Virgilio 16 - telefono 28522

**TRAPANI**  
S.p.A. S.I.T.A.R.  
Società Industriale Trapanese  
Autoveicoli Riparazioni  
via G. B. Fardella - telefono 22655

**MARSALA**  
Ditta  
G. Di Girolamo Valenti  
via Roma 181, 183 - telefono 51091

**comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio**